

SENZA CREDITO AL CONSUMO 36% ITALIANI RINUNCIA AD ACQUISTI IMPORTANTI

Secondo l'Osservatorio Findomestic calano le intenzioni di acquisto a febbraio (-5,7%) in un contesto economico ancora fragile con quattro famiglie su dieci in difficoltà anche se il credito al consumo negli ultimi 3 anni ha svolto un ruolo di supporto per acquistare beni importanti che viceversa tanti italiani non avrebbero potuto permettersi.

Le intenzioni d'acquisto degli italiani tornano a diminuire: a febbraio l'indice monitorato dall'**Osservatorio mensile Findomestic** segna un calo del 5,7%, riportandosi sui livelli autunnali dopo la breve ripresa di fine anno. Un arretramento che si inserisce in un contesto nel quale quasi quattro famiglie su dieci continuano a ritenere la propria situazione economica "abbastanza o molto problematica". In questo scenario, il ricorso al credito si conferma un sostegno utile: il 36% di chi ha finanziato un acquisto negli ultimi tre anni dichiara che senza finanziamento avrebbe rinunciato a quel bene o servizio.

Dal 2023 il 41% degli italiani ha utilizzato almeno una forma di credito, soprattutto per l'acquisto di veicoli, elettrodomestici, elettronica di consumo, mobili o per disporre di liquidità utile alla gestione delle spese quotidiane. Solo una minoranza, il 26%, avrebbe effettuato comunque l'acquisto anche senza ricorrere al credito, il 38% avrebbe dovuto cercare un'altra soluzione chiedendo aiuto ad amici o parenti, mentre il 36% avrebbe rinunciato a beni e servizi, in particolare cerimonie (il 46%), spese mediche o per il benessere (43%), mobili (il 42%) e veicoli (40%).

*"Ascoltando il campione – commenta **Marco Tarantola, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Findomestic Banca** – emerge che per sette italiani su dieci, quando si attiva un finanziamento, è fondamentale affidarsi a società importanti e riconosciute e, in particolare, a consulenti esperti (64%), in grado di accompagnare il cliente in una scelta pienamente sostenibile. Solo una minoranza ritiene di poter gestire autonomamente la scelta tra le diverse opzioni di credito. Il 60% considera, inoltre, un prestito con tassi ragionevoli un supporto reale per fare acquisti importanti destinati alla propria famiglia confermando come il credito al consumo sia oggi una leva economica fondamentale per il Paese".* La prima variabile a cui gli italiani prestano attenzione, al momento della sottoscrizione, riguarda l'eventuale presenza di spese accessorie (4 italiani su 10), seguita dall'importo della rata (37% delle preferenze) e dal tasso dell'offerta (34%).

INTENZIONI D'ACQUISTO: SOLO I VIAGGI SONO ANCORA IN POSITIVO. Secondo i dati dell'Osservatorio Findomestic di febbraio, quasi tutti i comparti monitorati non mostrano variazioni di rilievo rispetto a gennaio nonostante un generale arretramento delle intenzioni d'acquisto. Resiste solo la voglia di viaggi e vacanze con il 54% degli intervistati che pensa di organizzare un viaggio nei prossimi tre mesi, in crescita di 1,3 punti percentuali rispetto a gennaio. Di segno opposto, invece, l'andamento del fai-da-te, che registra un tonfo di cinque punti percentuali, così come quello delle attrezzature sportive (-3 p.p.). Cedono terreno anche i piccoli (-2,9 p.p.) e i grandi elettrodomestici (-2 p.p.), mentre il settore auto mostra un arretramento lieve nel suo complesso. Pur rimanendo un progetto nelle intenzioni di oltre quattro italiani su dieci, anche i mobili perdono un punto

percentuale rispetto al mese precedente. Rimane sostanzialmente fermo il comparto dell'efficienza energetica domestica così come il mondo della tecnologia, con l'unica eccezione delle TV, leggermente in crescita (+0,8). *"Febbraio fotografa un Paese ancora prudente – afferma **Claudio Bardazzi, responsabile Osservatorio Findomestic** - con consumi rallentati e un quadro economico che influenza le scelte quotidiane. La preoccupazione per l'inflazione resta dominante ed ancora in crescita, seguita da quella per il potere d'acquisto, stabile sui livelli di un mese fa. Anche la quota di famiglie che si percepiscono in difficoltà economiche si conferma stabile al 39% e solo leggermente migliore rispetto al 42% registrato a dicembre. In questo quadro solo il 29% ritiene che oggi sia un buon momento per fare acquisti importanti per la famiglia".*

**L'indagine è stata realizzata in collaborazione con Eumetra e Research Dogma tra il 2 e il 4 febbraio 2026.*

****Nota metodologica**

A partire dall'indagine di settembre 2025, l'Osservatorio mensile di Findomestic mette in risalto la quota degli intervistati che dichiarano l'intenzione di acquistare uno dei beni durevoli dei settori monitorati e misura la variazione espressa in punti percentuali (p.p.) rispetto al mese precedente. L'obiettivo è cogliere i trend ma anche riconoscere alle diverse categorie merceologiche il loro giusto "peso" in base al maggiore o minore numero di "intenzionati" all'acquisto. Da settembre 2025 viene misurato anche l'andamento degli ultimi 3 mesi in ogni mercato rispetto alla media progressiva dell'anno in corso.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre tre milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative, di risparmio e di daily banking grazie a conti correnti dedicati. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

Ufficio stampa SEC Newgate Italia
via Ferrante Aporti, 8 – Milano
Angelo Vitale – angelo.vitale@secnewgate.it - 338/6907474